

**Risparmio.** Diffuse le istruzioni Abi

# Conti correnti alla svolta Iban

## Addio ai codici Abi e Cab

### Dal 1° gennaio

■ Le "vecchie" coordinate bancarie (Abi, Cab e numero di conto corrente) vanno in pensione tra qualche giorno. Da martedì 1° gennaio per effettuare o ricevere un bonifico, sia nazionale sia verso l'estero, sarà necessario conoscere il codice unico Iban, composto da 27 caratteri, lettere e numeri

### Per famiglie e imprese

■ La novità tocca tutti i cittadini, che possono scoprire il proprio codice Iban sull'estratto conto o chiedendolo alla banca. Le imprese dovranno procurarsi i codici Iban di tutti i soggetti con cui hanno rapporti (dipendenti, clienti, fornitori); per farlo, possono utilizzare il servizio di allineamento elettronico

ROMA

Ultimi giorni alle imprese per aggiornare gli archivi e sostituire le vecchie coordinate bancarie di dipendenti, fornitori e clienti con il codice unico Iban. Altrimenti, da martedì 1° gennaio, sarà impossibile pagare stipendi, saldare fatture e, in generale, effettuare bonifici.

Parte infatti dal bonifico la marcia di avvicinamento del sistema bancario italiano all'area unica dei pagamenti in euro, la Sepa (*Single euro payments area*), che include 31 Paesi europei e che ha l'obiettivo di rendere omogenee le condizioni di pagamento.

Dal 1° gennaio per versare le somme su un conto corrente sarà obbligatorio indicare il codice Iban del beneficiario - composto da 27 caratteri, lettere e numeri - che sostituirà le coordinate Abi e Cab e il numero di conto (si veda «Il Sole-24 Ore» dell'8 ottobre). La novità interessa tutti i bonifici, verso l'estero e nazionali. E tocca tutti i cittadini. L'Abi ha messo a punto due opuscoli-guida all'utilizzo del codice Iban, uno dedicato alle famiglie e l'altro alle imprese, reperibili in banca.

I cittadini dovranno procurarsi il codice Iban dei titolari del conto corrente verso il quale vogliono effettuare un bonifi-

co e comunicare il proprio (è riportato sull'estratto conto, ma si può anche chiedere alla propria banca) se, a loro volta, aspettano un bonifico. Gli oneri per le famiglie dovrebbero comunque essere contenuti.

L'allineamento alle nuove regole appare più complesso per chi utilizza in modo consistente i bonifici: vale a dire le imprese. Per consentire la sostituzione delle vecchie coordinate in tempi brevi (e senza costringere le imprese a chiederle singolarmente ai soggetti con i quali hanno rapporti), banche e imprese hanno messo a punto un servizio di «Allineamento elettronico archivi Iban», operativo da novembre.

Sono le imprese a doversi attivare per far partire la procedura. Come? L'impresa deve trasmettere alla propria banca (detta «di allineamento») la richiesta dei codici Iban, indicando i nomi dei soggetti e le vecchie coordinate bancarie. A questo punto, la banca dell'impresa passa la richiesta alle banche di clienti, fornitori e dipendenti. Queste comunicheranno i codici Iban, tramite la banca di allineamento, all'impresa.

Il tempo stringe: per usufruire del servizio chi non l'ha ancora fatto deve contattare al più presto la propria banca.

V.M.

